

Giovedì 19 marzo 2020

Cari Ragazzi,

sono passate due settimane da quando vi ho scritto e ancora non sappiamo con certezza quando potremo rivederci. Non riesco quindi a fare a meno di scrivervi di nuovo, in attesa di quel giorno.

In queste due settimane la scuola è ricominciata, piano piano, con prove e tentativi, con tanta pazienza e impegno da parte dei vostri insegnanti, dei dadi e del personale della segreteria. Alcuni dei vostri maestri e professori non ve li sareste mai immaginati alle prese con connessioni, classi virtuali e link. Eppure sono lì, che vi guardano da dietro lo schermo. Vi assicuro che hanno fatto tanta strada per venirvi a cercare, pur di potervi insegnare ancora qualcosa hanno vinto paure e incertezze. C'è un messaggio nascosto nella didattica a distanza: siete così importanti per la vostra scuola che nemmeno la lontananza ci ha impedito di stare insieme.

So che non è facile per voi fare scuola così e che forse le tecnologie della comunicazione, che vi hanno sempre affascinato tanto, stanno iniziando a stancarvi un po'. Questo periodo così inatteso e difficile ci può lasciare qualcosa di molto importante, che si impara solo da un'esperienza vissuta con intensità. Quando tutto sarà tornato come prima forse non ripenseremo spesso a queste giornate chiusi in casa ma ogni tanto, abbracciandoci, i ricordi riaffioreranno. Non avevamo mai fatto caso a quanto fosse bello tenerci per mano in un girotondo o rincorrerci sotto il sole. Ora ritorniamo con nostalgia alle ricreazioni giocose nei cortili della scuola, sentiamo le voci dei compagni, i richiami delle maestre. Quando tutto questo tornerà, ne assaporeremo la bellezza che prima non vedevamo.

Aspettando quel giorno, continuiamo insieme, tutti quanti, a impegnarci al massimo. Se ognuno di noi farà la sua parte, quel giorno sarà una vittoria di tutti. Il vostro compito è quello di applicarvi nello studio, come se foste ancora seduti al vostro banco, e anche di più. Il nostro è quello di non smettere di insegnare e di venirvi a cercare.

Quando aprite la finestra e respirate l'aria pura di questi giorni, ricordatevi che la primavera sta arrivando e che la stanno sentendo anche i vostri compagni e i vostri insegnanti, qualche finestra più in là.

Un abbraccio forte dal giardino della vostra scuola.

Simona Lipparini